



zalando
Vai al negozio!
Spedizione GRATUITA



LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITÀ
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS
CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Lunedì 20 Gennaio - ore 16.46

MARTEDÌ
12°C / 14°C
Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO RUBRICHE
CALCIO SPEZZINO BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIFE LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

ATTUALITÀ

8+1 Tweet Mi piace Condividi

Federico Rampini alla Spezia per presentare "Banchieri"



La Spezia - Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, nel suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale" ci guida tra i paradossi dell'Occidente sei anni dopo il giorno in cui qualcosa si spezzò per sempre con il fallimento di Lehman Brothers. "Se rinascio, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini -confessa l'autore- perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati". Fin dalle prime pagine di "Banchieri" si avverte il tentativo di parlare ai non addetti ai lavori. Il messaggio di fondo del libro, nello stile prima ancora che nei contenuti, è che non devono essere sempre e solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa delle assurdità del sistema finanziario globale. Tutti devono poter capire. Rampini descrive la natura parassitaria delle banche e individua una via d'uscita nell'attuazione di politiche che sappiano arginare, con regole democratiche, gli "spiriti animali" del mercato.

La presentazione di "Banchieri", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi", si terrà giovedì 23 gennaio alle 16,30 al Centro Allende.

Per ogni informazione sulle attività passate e future dell'Associazione visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

Lunedì 20 gennaio 2014 alle 10:46:48

REDAZIONE
redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTO IBL I TUOI RISPARMI MERITANO IL MASSIMO
3%
Rendimento fisso sulla somma vincolata per 12 mesi
SCOPRI DI PIÙ
IBL Banca GRUPPO BANCARIO

ipercoop
NATURAL PELLETT
CONVIENE
DAL 20 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 2014
NATURAL PELLETT
3,79 €
SPECIALE FAL DA TE
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE

Si saldi chi può!
SALDI DAL 4 GENNAIO
La Fabbrica

SCOPRI IL
MUTUO

I BLOG DI CITTÀ DELLA SPEZIA
LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini
Mi piace

8+1

You are here : Home | Cultura | Cultura La Spezia | "Aggiungi un posto al tavolo" al Civico il 17 gennaio

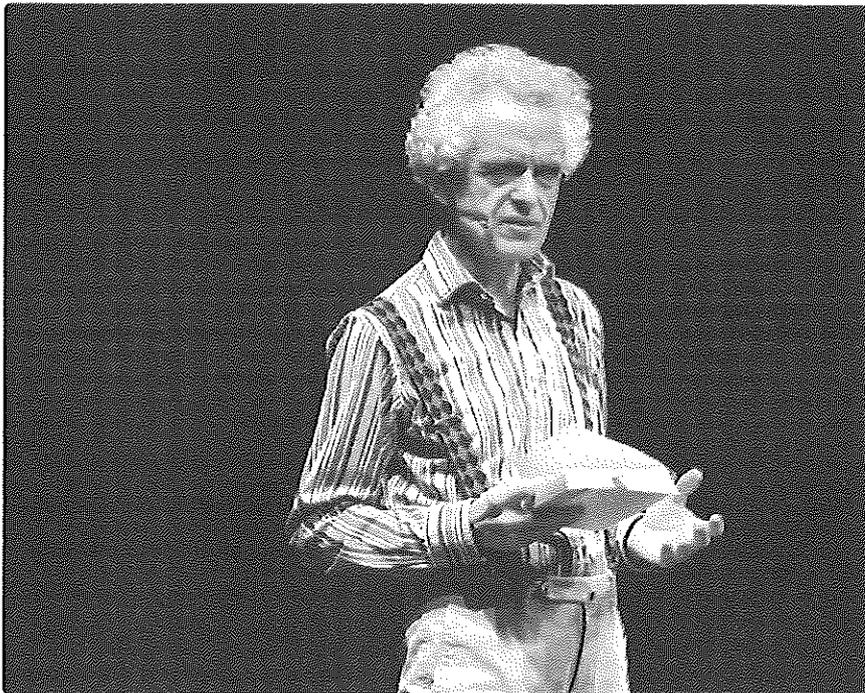
"Banchieri", Federico Rampini giovedì al Centro Allende

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font | Stampa | Email

Mi piace < 4 | Tweet 0 | 811 0

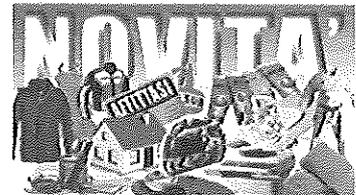
Vota questo articolo (1 Vota)



Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, nel suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale" ci guida tra i paradossi dell'Occidente sei anni dopo il giorno in cui qualcosa si spezzò per sempre con il fallimento di Lehman Brothers.

"Se rinascio, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini -confessa l'autore- perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati". Fin dalle prime pagine di "Banchieri" si avverte il tentativo di parlare ai non addetti ai lavori. Il messaggio di fondo del libro, nello stile prima ancora che nei contenuti, è che non devono essere sempre e solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa delle assurdità del sistema finanziario globale. Tutti devono poter capire. Rampini descrive la natura parassitaria delle banche e individua una via d'uscita nell'attuazione di politiche che sappiano arginare, con regole

OFFERTE COMMERCIALI



MAGAZINE



E' uscito il nuovo Magazine della Gazzetta della Spezia



democratiche, gli "spiriti animali" del mercato. La presentazione di "Banchieri", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi", si terrà giovedì 23 gennaio alle 16,30 al Centro Allende.

Tweet 0

Mi piace Piace a 4 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici. 8+1

Pubblicato in Comunicati Culturali

Etichettato sotto Associazione Mediterraneo Evento Comune della Spezia Golfo della spezia



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/vsp/

Ultimi da Ass. Culturale Mediterraneo

- "Banchieri". Federico Rampini ospite dell'ass. Mediterraneo
- Pagano: "L'università del mare è sempre più vicina"
- Lorenzo Caselli ospite dell'ass. Mediterraneo: "Per la vita buona, contro il neoliberalismo"

Articoli correlati (da tag)

- Varata al Muggiano la futura ammiraglia della Marina algerina
- Scuola Sacra Famiglia, storia di una scelta
- Proseguono le serate gastronomiche lericine: giovedì appuntamento all'Orto di Arnestè

Altro in questa categoria: « "Dai Festival a Leric": giovedì secondo appuntamento con "Il paradiso degli orch"

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Digita le due parole che leggi sotto

Invia il commento

Torna in alto

ULTIMI COMUNICATI STAMPA

Siae: entro il 28 febbraio la scadenza. ...

20-01-2014 Comunicati Economia



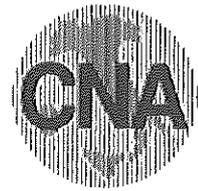
Cna della

Carenza personale sanitario, in Regione ...

20-01-2014 Comunicati Politici



E' iniziata



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



LORENZO SUB

www.lorenzosub.com

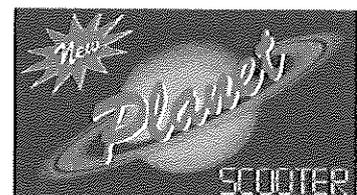
TOP YACHT

Scuola Nautica Charter - Broker Agenzia



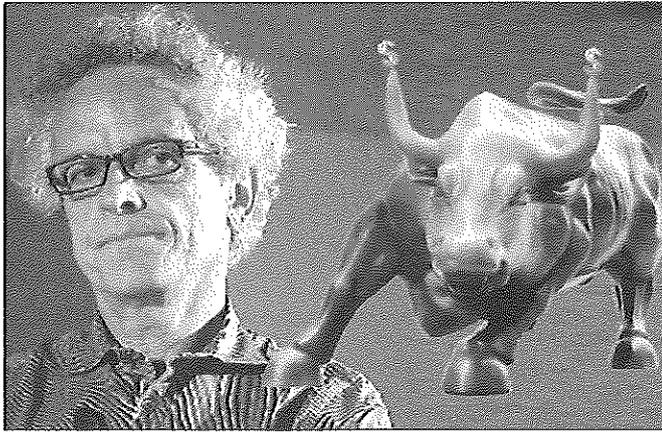
Confartigianato LA SPEZIA

Vuoi aprire un'azienda?



GIOVEDÌ 23 GENNAIO ORE 16,30 CENTRO ALLENDE

Così la finanza parassitaria ci ha portato alla crisi Federico Rampini presenta «Banchieri»



LA SPEZIA - Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, nel suo ultimo li-

bro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale" ci guida tra i paradossi dell'Occidente sei anni dopo il giorno in cui qual-

cosa si spezzò per sempre con il fallimento di **Lehman Brothers**. "Se rinasco, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini -confessa l'autore- perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati". Fin dalle prime pagine di "Banchieri" si avverte il tentativo di parlare ai non addetti ai lavori. Il messaggio di fondo del libro, nello stile prima ancora che nei contenuti, è che non devono essere sempre e solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa delle assurdità del sistema finanziario globale. Tutti devono poter capire. **Rampini** descrive

la natura parassitaria delle banche e individua una via d'uscita nell'attuazione di politiche che sappiano arginare, con regole democratiche, gli "spiriti animali" del mercato.

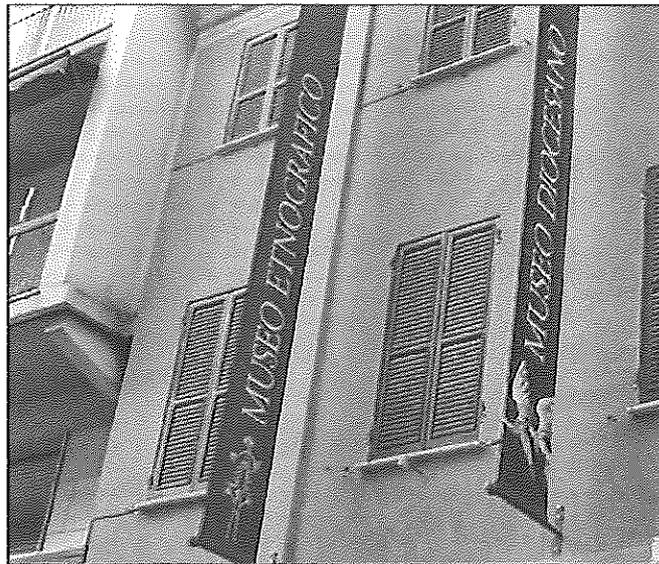
La presentazione di "Banchieri", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi", si terrà giovedì 23 gennaio alle 16,30 al Centro Allende.

Per ogni informazione sulle attività passate e future dell'Associazione visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

IL 24 GENNAIO ALLE ORE 16,30

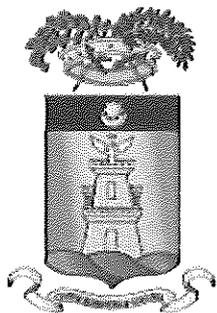
Rapporto tra la letteratura e il dialetto

LA SPEZIA - Affinché il dialetto non scompaia definitivamente, diventando lingua morta, nell'arco della stagione culturale in corso la Società Dante Alighieri in collaborazione con il Museo Etnografico propone oltre agli appuntamenti tradizionali una rassegna di incontri dedicati al rapporto tra la letteratura e il dialetto, per recuperare appieno il significato storico e il senso culturale della nostra parlata anche in chiave di un recupero delle nostre radici e della nostra identità e ha proposto un excursus sulla recente evoluzione storica e sociologica della lingua italiana e del dialetto che può rivelare molto su



una società e su un territorio. Il tema degli incontri quindi ha incontrato non solo l'interesse dei docenti e degli studiosi, ma anche quello di tutti coloro che sono interessati a conoscere l'evoluzione della vita cittadina.

Il giorno **24 gennaio alle ore 16,30** presso il Museo Etnografico (via Prione 156) avremo il terzo incontro dal titolo: giochi, giocattoli e filastrocche con lo scrittore **Carlo Tacito Tonfoni** presentato dalla dott.ssa **Rossana Piccioli** Direttrice del Museo Etnografico e dal cav. **Pietro Baldi** Presidente della Dante Alighieri e con il contributo del giornalista televisivo **Enrico Colombo**



Provincia della Spezia

Palazzo del Governo - Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia

Tel. 0187 7421 - Fax 0187 742241

www.provincia.sp.it



8

Federico Rampini presenta il libro sui banchieri

AL CENTRO Allende della Spezia,
giovedì 23 gennaio, alle ore 16.30, lo
scrittore e giornalista Federico
Rampini (foto), presenta il suo
ultimo libro "Banchieri. Storie dal
nuovo banditismo globale".

Le Nazioni
21-
61-
2014



Centro Allende
Giovedì 23
La Spezia

INCONTRO GIOVEDÌ AL CENTRO ALLENDE
Lo scrittore e giornalista Federico Rampini
ospite dell'associazione "Mediterraneo"

SI TERRÀ giovedì, alle 16.30 al Centro Allende, l'incontro con Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, che presenterà il suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale".

Un'opera che guida i lettori tra i paradossi dell'Occidente dopo il fallimento di Lehman Brothers. L'evento è organizzato dall'associazione culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi".

La Mezzanotte 27-07-2014

IL LIBRO

Alla Spezia i Banchieri di Rampini

*de Repubblica
10 libro
21/01/2014*



FEDERICO Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di Repubblica da New York, nel suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale" ci guida tra i paradossi dell'Occidente sei anni dopo il giorno in cui qualcosa si spezzò per sempre con il fallimento di Lehman Brothers. «Se rinasco, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini — confessa l'autore — perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati». Fin dalle prime pagine di "Banchieri" si avverte il tentativo di parlare ai non addetti ai lavori. Il messaggio di fondo del libro, nello stile prima ancora che nei contenuti, è che non devono essere sempre solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa delle assurdità del sistema finanziario globale. La presentazione di "Banchieri", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi", si terrà giovedì 23 alla Spezia, alle 16,30 al Centro Allende.

di Repubblica il giorno
LA SPEZIA 21-01-2014

Giovedì alle 16.30 al
Centro Allende di viale
Mazzini 2,
l'Associazione
Culturale
Mediterraneo
organizza la
presentazione del
libro di Federico
Rampini "Banchieri".
Ingresso libero.

Le Relazioni e le Lettere
LA SPEZIA 22/01/2014

Domani alle 16.30 al
Centro Allende di
viale Mazzini 2,
l'Associazione
Mediterraneo
presenta il libro di
Federico Rampini
"Banchieri".
Ingresso libero.

IL LIBRO DI RAMPINI

FEDERICO Rampini, corrispondente di *Repubblica* da New York, nel suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale" svela i paradossi dell'Occidente sei anni dopo il giorno in cui qualcosa si spezzò per sempre con il fallimento di Lehman Brothers. «Se rinasco, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini - dice l'autore - perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati». Fin dalle prime pagine di "Banchieri" si avverte il tentativo di parlare ai non addetti ai lavori. Il messaggio di fondo è che non devono essere sempre e solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa delle assurdità del sistema finanziario globale. Tutti devono poter capire. La presentazione di "Banchieri", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi", si terrà domani, giovedì, alle 16,30 al Centro Allende.
www.associazioneculturalemediterraneo.com

145268XIX 72-01-7074

*La Nazione 22/01/11
2014*

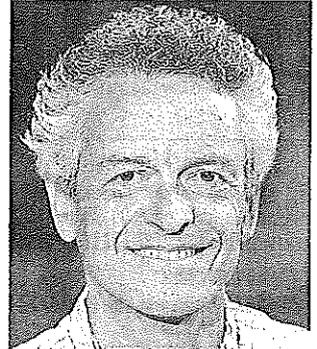
Federico Rampini ospite domani al Centro Allende

AL CENTRO Allende della Spezia, domani, alle ore 16.30, Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, presenta il suo ultimo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale". Ad organizzare l'Associazione Culturale Mediterraneo nell'ambito del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi". Il libro di Rampini, guida i lettori tra i paradossi economici dell'Occidente.

La Repubblica - Il Bando
LA SPEZIA 23-01-

Oggi alle 16.30 al 2014
Centro Allende di
viale Mazzini 2,
l'Associazione
Culturale
Mediterraneo
organizza la
presentazione del
libro del
corrispondente di
Repubblica Federico
Rampini "Banchieri".
Ingresso libero.

Le Nazioni
23/01/
2014



SCRITTORE
Federico Rampini

LA SPEZIA

Federico Rampini
presenta il libro
sui banchieri
al Centro Allende

«SE RINASCO, in un'altra vita vorrei insegnare l'economia ai bambini — confessa Federico Rampini — perché crescano armati degli utensili giusti, perché nessuno li possa ingannare con il linguaggio dei tecnocrati». Lo scrittore e giornalista, corrispondente di "Repubblica" da New York, sarà ospite dell'incontro di oggi, alle ore 16.30, al Centro Allende della Spezia, con l'organizzazione dell'associazione culturale Mediterraneo. In quell'occasione presenterà il suo libro "Banchieri. Storie dal nuovo banditismo globale". Il messaggio di fondo dell'opera, nello stile prima ancora che nei contenuti, è che non devono essere sempre e solo gli esperti a poter parlare con cognizione di causa, del sistema finanziario globale.



Un impianto fotovoltaico costa oggi
il 70% in meno

SCOPRI PERCHÉ



LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605

📄 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515

☎ 0187 1952682

✉ Scrivici

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 27 Gennaio - ore 22.00



3° C / 33° C



Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO RUBRICHE

CALCIO SPEZZINO BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIFE LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

ATTUALITÀ

8+1 Tweet Mi piace Condividi



Da New York alla Spezia. Rampini: "Contro il banditismo dei banchieri, si riparta dall'eguaglianza".



La Spezia - Davanti ad una folta platea di pubblico lo scrittore e giornalista Federico Rampini, corrispondente di Repubblica da New York, ha presentato al Centro Allende, su invito dell'Associazione Culturale Mediterraneo, il suo libro "Banchieri", spiegando con il suo linguaggio e il suo stile molto chiari, fatti apposta per i non addetti ai

lavori, il perché della Grande crisi economico-finanziaria e le sue proposte per uscirne. "Il mio è innanzitutto un libro di denuncia", ha esordito Rampini, convenendo con le considerazioni iniziali del Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano: "alla radice della crisi ci sono le diseguaglianze". A New York ci sono 50.000 senza tetto, ma non c'è solo la povertà estrema, c'è il ceto medio in difficoltà, e quasi metà della popolazione è a rischio povertà, ha spiegato, e ha aggiunto: "il meccanismo dei mutui subprime è stato il folle tentativo di far fronte al problema delle diseguaglianze". Le diseguaglianze "crescono con la crescita della finanziarizzazione dell'economia", come dimostra non solo la crisi del 2008 ma anche quella del 1929. Rampini ha poi posto la domanda: "Perché nessuno dei responsabili del dissesto ha pagato di persona?". Questa la sua risposta: "Perché le leggi non lo consentono, e perché le leggi sono state fatte dagli stessi banchieri, quando al governo c'era Clinton, simbolo della sinistra subalterna al neoliberismo". E' seguita la critica alle "porte girevoli", cioè al fatto che nei ruoli chiave dei Governi e delle banche centrali entrano ed escono molti banchieri delle banche private; e la critica alle banche centrali, "che non hanno fatto nulla quando le banche private emettevano i titoli tossici". Rampini ha poi affrontato la questione del "perché la crisi in America è già finita e in Europa no". Perché, ha spiegato, "in America hanno usato una terapia opposta alla nostra, Obama ha immesso 800 miliardi di dollari di grandi investimenti pubblici, la Banca Centrale americana ha stampato dollari per rianimare l'economia", mentre l'Europa ha fatto il rovescio, "provocando con l'austerità la seconda recessione, quando gli Usa uscivano dalla prima". E in Italia? Le banche, ha sostenuto il relatore, "riducono i crediti perché dicono di avere i bilanci disastrosi, ma non si ricapitalizzano come in America perché il capitalismo italiano non crede nel mercato". Però le banche "finanziano Tronchetti Provera e il salotto buono, anche se non danno credito all'economia reale".

La seconda parte della sua "lezione" Rampini l'ha dedicata alle proposte. Giorgio Pagano l'ha presentato come sostenitore di "un keynesismo innovativo, critico dell'austerità ma non nostalgico del vecchio statalismo e della spesa pubblica improduttiva, attento a tutto ciò che si muove di innovativo nella società, a temi come l'ambiente e il nuovo mutualismo". Rampini ha sintetizzato tutto ciò nel termine "resilienza": nei momenti di sofferenza, per resistere e risollevarsi sono necessari i valori. Quello più importante è l'eguaglianza: "i Paesi che sono più fuori dalla crisi sono i Paesi meno diseguali, come quelli scandinavi, perché con le diseguaglianze manca il carburante del consumo". In America, ha aggiunto, c'è anche "il capitalismo serio, con il gusto dell'avventura, il venture capital, cioè la finanza alternativa che innova il sistema con le start up". Rampini si è poi soffermato sulla "share economy"

8+1



Si saldi chi può!



SALDI DAL 4 GENNAIO

La Fabbrica

307

SCOPRI IL

Mi piace

Potrebbe piacerti anche



Levanto parla francese, boom di turisti stranieri
Piace a 20 persone.



Chiappini (M5S): "Il gruppo spezzino non può impormi le sue posizioni"
Piace a 36 persone.



L'erosione della foce del Magra e il Lagora ad alto rischio
Piace a 48 persone.

(economia della condivisione), sul consumo frugale e sostenibile, attento all'ambiente, sull'autonomia e sull'auto organizzazione della società civile: sono "i valori etici che ci devono guidare per uscire dalla crisi diversi da come ci siamo entrati e per ripartire su basi nuove". Valori presenti anche in tanti giovani italiani, "la nostra speranza che va incoraggiata".

Venerdì 24 gennaio 2014 alle 09:39:00

REDAZIONE
redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Pagano con Federico Rapini
Archivio Cds

Messaggio importante
Le prestazioni del PC sono scarse
Correggilo subito!

- HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE BLOG



841 *

PROMOZIONE DEL MESE
Nuova FIO L400T
Tua a 9650€ con
2100€ di vantaggi
Con chiavi, auto, 1500€ di anticipo,
1000€ di spese a Liv.
Con Regionali i-Plus: tot da 95€
al mese (IVA 5,25%, TAGG 0,25%)

Scopri cosa fa ogni giorno
la Giunta Regionale

www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta

casa.it
I posti migliori in Italia
Cerchi casa?

ESTERCI RICETTE
Cinque Terre

BEST SPECTACLES



ArKè
ASSOCIAZIONE ONLUS
"UN DENTISTA PER AMICO"

Se in mare hai bisogno di aiuto
Non perdere tempo! Chiama il 1530
La Guardia Costiera è con te!

Rampini all'Allende: "Eguaglianza contro il banditismo dei banchieri"

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace

Tweet

g+1



Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di Repubblica da New York, ha presentato al Centro Allende, su invito dell'Associazione Culturale Mediterraneo, il suo libro "Banchieri", spiegando con il suo linguaggio e il suo stile molto chiari, fatti apposta per i non addetti ai lavori, il perché della Grande crisi economico-finanziaria e le sue

proposte per uscirne.

"Il mio è innanzitutto un libro di denuncia", ha esordito Rampini, convenendo con le considerazioni iniziali del Presidente di Mediterraneo Giorgio Pagano: "alla radice della crisi ci sono le diseguaglianze". A New York ci sono 50.000 senza tetto, ma non c'è solo la povertà estrema, c'è il ceto medio in difficoltà, e quasi metà della popolazione è a rischio povertà, ha spiegato, e ha aggiunto: "il meccanismo dei mutui subprime è stato il folle tentativo di far fronte al problema delle diseguaglianze". Le diseguaglianze "crescono con la crescita della finanziarizzazione dell'economia", come dimostra non solo la crisi del 2008 ma anche quella del 1929. Rampini ha poi posto la domanda: "Perché nessuno dei responsabili del dissesto ha pagato di persona?". Questa la sua risposta: "Perché le leggi non lo consentono, e perché le leggi sono state fatte dagli stessi banchieri, quando al governo c'era Clinton, simbolo della sinistra subalterna al neoliberalismo". E' seguita la critica alle "porte girevoli", cioè al fatto che nei ruoli chiave dei Governi e delle banche centrali entrano ed escono molti banchieri delle banche private; e la critica alle banche centrali, "che non hanno fatto nulla quando le banche private emettevano i titoli tossici". Rampini ha poi affrontato la questione del "perché la crisi in America è già finita e in Europa no". Perché, ha spiegato, "in America hanno usato una terapia opposta alla nostra, Obama ha immesso 800 miliardi di dollari di grandi investimenti pubblici, la Banca Centrale americana ha stampato dollari per rianimare l'economia", mentre l'Europa ha fatto il rovescio, "provocando con l'austerità la seconda recessione, quando gli Usa uscivano dalla prima". E in Italia? Le banche, ha sostenuto il relatore, "riducono i crediti perché dicono di avere i bilanci disastrosi, ma non si ricapitalizzano come in America perché il capitalismo italiano non crede nel mercato". Però le banche "finanziano Tronchetti Provera e il salotto buono, anche se non danno credito all'economia reale". La seconda parte della sua "lezione" Rampini l'ha dedicata alle proposte. Giorgio Pagano l'ha presentato come sostenitore di "un keynesismo innovativo, critico dell'austerità ma non nostalgico del vecchio statalismo e della spesa pubblica improduttiva, attento a tutto ciò che si muove di innovativo nella società, a temi come l'ambiente e il nuovo mutualismo". Rampini ha sintetizzato tutto ciò nel termine "resilienza": nei momenti di sofferenza, per resistere e risollevarsi sono necessari i valori. Quello più importante è l'eguaglianza: "i Paesi che sono più fuori dalla crisi sono i Paesi meno diseguali, come quelli scandinavi, perché con le diseguaglianze manca il carburante del consumo". In America, ha aggiunto, c'è anche "il capitalismo serio, con il gusto dell'avventura, il venture capital, cioè la finanza alternativa che innova il sistema con le start up". Rampini si è poi soffermato sulla "share economy" (economia della condivisione), sul consumo frugale e sostenibile, attento all'ambiente, sull'autonomia e sull'auto organizzazione della società civile: sono "i valori etici che ci devono guidare per uscire dalla crisi diversi da come ci siamo entrati e per ripartire su basi nuove". Valori presenti anche in tanti giovani italiani, "la nostra speranza che va incoraggiata". Foto: Enrico Amici.

Ultima modifica il Venerdì, 24 Gennaio 2014 10:05

Tweet < 0

Mi piace Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

8+1



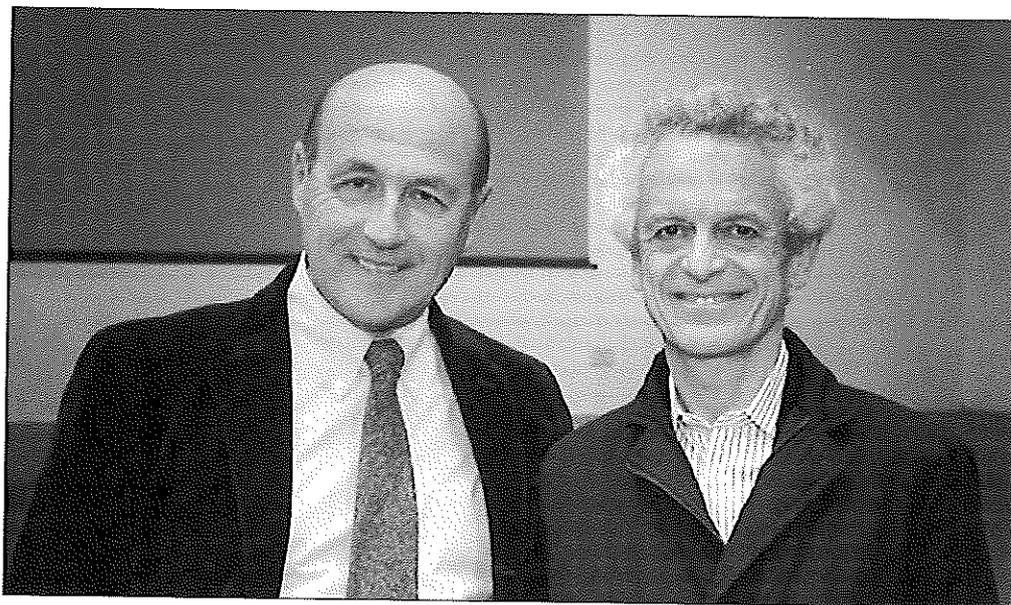
Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazionekulturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneкультурalemediterraneo.com/sp/)

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: GINO RAGNETTI - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore: Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

FEDERICO RAMPINI

"Contro il banditismo globale dei banchieri servono i valori etici, il primo è l'eguaglianza"



LA SPEZIA - Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di Repubblica da New York, ha presentato al Centro Allende, su invito dell'Associazione Culturale Mediterraneo, il suo libro "Banchieri", spiegando con il suo linguaggio e il suo stile molto chiari, fatti apposta per i non addetti ai lavori, il perché della Grande crisi economico-finanziaria e le sue proposte per uscirne. "Il mio è innanzitutto un libro di denuncia", ha esordito **Rampini**, convenendo con le considerazioni iniziali del Presidente di Mediterraneo **Giorgio Pagano**: "alla radice della crisi ci sono le diseguaglianze".

A New York ci sono 50.000 senza tetto, ma non c'è solo la povertà estrema, c'è il ceto medio in difficoltà, e quasi metà della popolazione è a rischio povertà, ha spiegato, e ha aggiunto: "il meccanismo dei mutui subprime è stato il folle tentativo di far fronte al problema delle diseguaglianze". Le diseguaglianze "crescono con la crescita della finanziarizzazione dell'economia", come dimostra non solo la crisi del 2008 ma anche quella del 1929. Rampini ha poi posto la domanda: "Perché nessuno dei responsabili del dissesto ha pagato di persona?". Questa la sua risposta: "Perché le leggi

non lo consentono, e perché le leggi sono state fatte dagli stessi banchieri, quando al governo c'era Clinton, simbolo della sinistra subalterna al neoliberismo".

E' seguita la critica alle "porte girevoli", cioè al fatto che nei ruoli chiave dei Governi e delle banche centrali entrano ed escono molti banchieri delle banche private; e la critica alle banche centrali, "che non hanno fatto nulla quando le banche private emettevano i titoli tossici". **Rampini** ha poi affrontato la questione del "perché la crisi in America è già finita e in Europa no". Perché, ha spiegato, "in America hanno usato una terapia opposta alla nostra, Obama

ha immesso 800 miliardi di dollari di grandi investimenti pubblici, la Banca Centrale americana ha stampato dollari per rianimare l'economia", mentre l'Europa ha fatto il rovescio, "provocando con l'austerità la seconda recessione, quando gli Usa uscivano dalla prima".

E in Italia? Le banche, ha sostenuto il relatore, "riducono i crediti perché dicono di avere i bilanci disastrosi, ma non si ricapitalizzano come in America perché il capitalismo italiano non crede nel mercato". Però le banche "finanziano **Tronchetti Provera** e il salotto buono, anche se non danno credito all'economia reale".

La seconda parte della sua "lezione" **Rampini** l'ha dedicata alle proposte. **Giorgio Pagano** l'ha presentato come sostenitore di "un keynesismo innovativo, critico dell'austerità ma non nostalgico del vecchio statalismo e della spesa pubblica improduttiva, attento a tutto ciò che si muove di innovativo nella società, a temi come l'ambiente e il nuovo mutualismo". Rampini ha sintetizzato tutto ciò nel termine "resilienza": nei momenti di sofferenza, per resistere e risollevarsi sono necessari i valori. Quello più importante è l'eguaglianza: "I Paesi che sono più fuori dalla crisi sono i Paesi meno diseguali, come quelli scandinavi, perché con le diseguaglianze manca il carburante del consumo". In America, ha aggiunto, c'è anche "il capitalismo serio, con il gusto dell'avventura, il venture capital, cioè la finanza alternativa che innova il sistema con le start up". Rampini si è poi soffermato sulla "share economy" (economia della condivisione), sul consumo frugale e sostenibile, attento all'ambiente, sull'autonomia e sull'auto organizzazione della società civile: sono "i valori etici che ci devono guidare per uscire dalla crisi diversi da come ci siamo entrati e per ripartire su basi nuove". Valori presenti anche in tanti giovani italiani, "la nostra speranza che va incoraggiata".





L'INCONTRO

Qui sopra, il folto pubblico presente all'incontro organizzato dall'associazione "Mediterraneo" al Centro Allende; a fianco, il presidente dell'associazione, Giorgio Pagano, insieme al protagonista dell'incontro, lo scrittore e giornalista Federico Rampini

LA SPEZIA

"Mediterraneo", bagno di folla per Rampini

La Nazione 26-07-2014

«IL MIO è innanzitutto un libro di denuncia», ha esordito così Federico Rampini, scrittore e giornalista, corrispondente di Repubblica da New York, che ha presentato la sua opera "Banchieri" al Centro Allende, su invito dell'associazione culturale Mediterraneo. Rampini, davanti a una folta platea, ha spiegato con il suo linguaggio e il suo stile molto chiari, fatti apposta per i non addetti ai lavori, il perché della Grande crisi economico-finanziaria e le sue proposte per uscirne. «Le disuguaglianze crescono con la crescita della finanziarizzazione dell'economia, come dimostra non solo la crisi del 2008 ma anche quella del 1929» e su questo ha convenuto anche il presidente di Mediterraneo, Giorgio Pagano. Rampini ha affrontato la questione del «perché la crisi in America è già finita e in Europa no». Perché, ha spiegato, «in America hanno usato una terapia opposta alla nostra, Obama ha immesso 800 miliardi di dollari di grandi investimenti pubblici, la Banca Centrale americana ha stampato dollari per fianimare l'economia», mentre l'Europa ha fatto il rovescio, «provocando con l'austerità la seconda recessione, quando gli Usa uscivano dalla prima». E in Italia? Le banche, ha sostenuto il relatore, «riducono i crediti perché dicono di avere i bilanci disastri, ma non si ricapitalizzano come in America perché il capitalismo italiano non crede nel mercato. Però le banche finanziano Tronchetti Provera e il salotto buono».